



*... grande manifestazione a Lucera con la partecipazione delle scuole*

Trascriviamo l'intervento dei nostri alunni della Scuola Secondaria di 1° grado al termine del corteo.

Al Termine della seconda guerra mondiale Salvatore Quasimodo, ancora sconvolto dagli orrori cui ha assistito, lancia un appello perché un futuro di pace, di umana fratellanza possa prospettarsi alle giovani generazioni. L'uomo di oggi – egli dice – nella sua antica abitudine all'odio, alla violenza è ancora quello dell'epoca della pietra e della fionda. Anzi, gli strumenti di morte di cui oggi si avvale, grazie ai progressi della scienza e della tecnica, sono molto più efficaci.

L'uomo di oggi uccide ancora, come sempre; il suo cuore è rimasto duro e feroce come quello di Caino quando uccise il fratello Abele.

Ma se i figli, cioè i giovani di oggi, riusciranno a dimenticare il sangue fatto scorrere dai loro padri, a cancellare l'odio verso i propri fratelli lasciato loro in eredità, rinasceranno tempi nuovi, di serenità e di pace.

### **Uomo del mio tempo** *di Salvatore Quasimodo*

*Sei ancora quello della pietra e della fionda,  
uomo del mio tempo. Eri nella carlinga,  
con le ali maligne, le meridiane di morte,  
t'ho visto, dentro il carro di fuoco, alle forche,  
alle ruote di tortura. T'ho visto: eri tu,  
con la tua scienza esatta, persuasa allo sterminio,  
senza amore, senza Cristo. Hai ucciso ancora,  
come sempre, come uccisero i padri, come uccisero  
gli animali che ti videro per la prima volta.  
E questo sangue odora come nel giorno  
Quando il fratello disse all'altro fratello:  
"Andiamo ai campi." E quell'eco, fredda, tenace,  
è giunta fino a te, dentro la tua giornata.  
Dimenticate, o figli, le nuvole di sangue  
Salite sulla terra, dimenticate i padri:  
le loro tombe affondano nella cenere,  
gli uccelli neri, il vento, coprono il loro cuore.*



*Monumento  
ai lucerini caduti  
nelle due guerre mondiali*

**Ma più  
la guerra!**



**... tocca  
ad ognuno di noi!**